

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00032794
ESC - Ente schedatore	S88
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTQ - Qualificazione	confraternita
OGTN - Denominazione	Chiesa di S. Nicolò Lo Reale

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere

denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Chiesa di Santo Nicolicchia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	PA
PVCC - Comune	Palermo
PVCI - Indirizzo	Via Merlo, 15
CST - CENTRO STORICO	
CSTA	capoluogo municipale
ZUR - ZONA URBANA	
ZURN - Numero	04
ZURD - Denominazione	Mandamento Tribunali
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Palermo
CTSF - Foglio/Data	134/1976
CTSN - Particelle	S
CTSP - Proprietari	Aecisiocesi di Palermo/Arcivescovado/ConsultaBB.CC.EE. (S)
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	301, 497, O, R, Q, 485, 489
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	13.36743
GPDPY - Coordinata Y	38.116864
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	baricentrico
GPCL - Quota s.l.m.	+8.00
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	oertofoto a colori
GPBT - Data	2012
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	completamento
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	allievo
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cardona, Giovanni Emmanuele
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1750-1836
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT01

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	ampliamento
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura neoclassica
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	notizie generali
<b>RENN - Notizia</b>	Nel XII secolo la ripresa della vita cittadina porta i ceti emergenti ad una maggiore consapevolezza ed autonomia religiosa ed al conseguente sviluppo di compagnie, confraternite e congregazioni. Si assiste, dunque, al proliferare di questo tipo di associazionismo religioso, contraddistinto da una struttura di tipo democratico, in cui ogni confrate vanta diritti attivi e passivi, e che si pone in una posizione di autonomia rispetto al clero. D'altronde tutta la struttura ecclesiastica siciliana ha un'anima policentrica e non certo verticistica, è naturale che della miriade di confraternite che nascono solo poche si appoggino alla parrocchia. Spesso, invece, hanno un proprio oratorio o chiesa presso i grandi centri dei regolari. Secondo il Mongitore le prime notizie di confraternite a Palermo si hanno a partire dal xiv secolo.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_1
<b>RENF - Fonte</b>	32794_10

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELW - Validità</b>	ca

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1306/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costituzione confraternità
	Da uno dei volumi del fondo della Real Arciconfraternita di S. Nicolo',

**RENN - Notizia**

conservato presso l'archivio diocesano di Palermo, si apprende che "fra" molte chiese d'antica fondazione fabbricate in Palermo sin dai tempi dei greci in Sicilia ad onore del taumaturgo S. Niccolo' arcivescovo di Mira, capitale della Licia, si conta....la chiesa dell'Arciconfraternita di S. Niccolo' Lo Reale, che vanta l'antica sua fondazione, assai prima del secolo XIII. Fra le oscure memorie dell'istoria di quei remoti tempi s'ha cognizione, che un ceto di persone nobili devote, avendo preso cura delle povere orfane fanciulle, che per funeste circostanze restavano esposte a gravi pericoli, per ripararvi con la loro cristiana pietà, sull'esempio del glorioso vigilante pastore S. Niccolo'....e così quei devoti confrati. Fondarono questa unione e dal di lei santissimo fine la chiamarono casa di disciplina, e riportarono il nome di padri delle orfane. Per incoraggiare ed accrescere il fervore di questo nobile, e generoso istituto...Federico, secondo re di Sicilia... della casa aragonese, volle decorarlo nel 1306 della sua regale protezione, e fratellanza, donde prese il nome di regale Arciconfraternita', o di S. Niccolo' Regale. il Mongitore riporta che nel 1306 si ha una tavola dei disciplinati defunti di S. Niccolo' e dagli statuti risulta come "prima compagnia di disciplina di Palermu", e viene successivamente insignita con l'appellativo di "reale", perché molto probabilmente vi faceva parte re Federico III d'Aragona. Questa "tavola" di cui parla lo storico è un'opera di Antonio Veneziano del 1388, che era collocata nella sacrestia della chiesa della suddetta chiesa di San Nicolò Lo Re (oggi si conserva presso il museo diocesano di Palermo) in cui è riportato il ruolo dei confrati tra i quali quello del re. La vecchia chiesa quattrocentesca, della quale resta qualche traccia in un attigua cortile, demolita nel 1783 e sostituita con l'attuale.

**RENF - Fonte**

32794\_FTN2

**RENF - Fonte**

32794\_FTN8

**RENF - Fonte**

32794\_3

**RENF - Fonte**

32794\_5

**RENF - Fonte**

32794\_10

**RENF - Fonte**

32795\_11

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

VIV

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**RELI - Data**

1306/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**REVI - Data**

1783/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

preesistenze

Secondo quanto riportato in uno dei volumi del fondo di S. Nicolo' (seconda metà XIX secolo) all'inizio esisteva, in luogo dell'attuale fabbrica, "l'antica chiesa secondo il rito greco fabbricata con l'altare maggiore, che guardava l'oriente, ed aveva la porta nel piccolo piano situata a fianco della chiesa dei padri minori conventuali di S.

**RENN - Notizia**

Francesco. Le pitture, che adornavano gli altari, e le iscrizioni, che in esse leggevansi di carattere gotico, delle quali se ne conservano gli avanzi, rendono una chiara testimonianza e ne confermano la tradizione. Ma come ella era molto piccola al nobile oggetto, al quale era destinata, perciò nel secolo xv, accresciuto il numero ed il fervore dei confrati, nel 1488 ne fabbricarono un'altra più vasta a tre navate con due ordini di colonne, che finalmente fu perfezionata nel 1783". La data del 1488 viene confermata dal dipinto su tavola, raffigurante S. Nicolò destinato all'altare maggiore della chiesa, e commissionato a Tommaso de Vigilia, oggi conservato presso la galleria regionale di palazzo Abatellis. Anche il Mongitore nel suo manoscritto sulle chiese di unione scrive a questo proposito: "...può stimarsi fatta nel 1488, quando fu dipinto il quadro di s. nicolo'...da Tommaso de Vigilia, pittore famoso ne' suoi tempi; onde in pie' del quadro si legge M. CCCC.LXXXVIII." Ma il Villabianca nel suo "Palermo d'oggiorno" sostiene una tesi differente e scrive: "...per la vecchiezza inoltre di vari secoli e' avvenuto che tre volte e' stato mestieri fabbricarsi la chiesa. Già fu la prima nel 1306 in cui venne a sorgere sul suo principio nella sua istituzione mentovata sopra. ma questa abolita, ed essendosi per farne una più nobile, il luogo di essa l'ebbe concesso l'opera di Navarro, che se ne serve attualmente per aula della sua deputazione. La seconda fabbrica credesi nel 1488, cui fu data la forma di quasi moschea maomettana, con tre navate di bassi archi con colonnette di struttura gotica, e in fondo solo un altare; lo che era di aspetto raro, ed era obbietto di curiosità a' spettatori....ma venne distrutta finalmente non e' un gran tempo una sì fatta straordinaria chiesa con dispiacere in qualche maniera del popolo, che non voleva far perdita del monumento. La presente chiesa di gusto moderno, sebben di fabbrica ordinaria e semplice, venne compita dopo nove anni nel 1783, sostituita a quell'altra più antica e curiosa" dagli atti documentali consultati, relativi al progetto di restauro in corso, si riporta che: "dell'impianto quattrocentesco completamente occultato dalla fabbrica settecentesca, rimangono tracce in corrispondenza della zona absidale, in due punti simmetrici tra loro in esatta corrispondenza, delle due colonne in pietra calcarenitica con i rispettivi capitelli di un precedente impianto e la presenza in allineamento ai pilastri della chiesa, in entrambi i lati, di una archeggiatura a sesto acuto, ci dà facoltà di ipotizzare l'impostazione planimetrica della chiesa quattrocentesca."

**RENF - Fonte**

32794\_FTN5

**RENF - Fonte**

32794\_7

**RENF - Fonte**

32794\_8

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XIV

**RELF - Frazione di secolo**

inizio

**RELI - Data**

1306/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XV

**REVF - Frazione di secolo**

ultimo quarto

**REVI - Data**

1488/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

intero bene



<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progettazione
<b>RENN - Notizia</b>	Dal libro mastro dell'Arciconfraternita si apprende che nell'agosto del 1760 viene realizzato da mastro Geronimo del carretto ""il modello della fabbrica"" disegnato dall'ing. Giovanni del Frago. E' lui a fare ""il disegno della nuova chiesa da farsi...""e i suoi ""partitari"", cioe' coloro che si assumono l'incarico di fare i lavori, sono ""mastro Nicolo' ferrigno muratore e mastro luigi giunta falegname"".tra il 1763 ed il 1779 si registrano tutta una serie di pagamenti fatti dalla confraternita ai soggetti sopracitati, per opere da loro svolte:""..per li pilastri, consolidamenti ed archi e tutt'altre opere da fare per la seconda fabbrica ...per finire di rustico la nostra chiesa secondo la relazione dell'ing. del Frago."" ""...per tutto quello e quanto gi potesse spettare per relazioni, disegni Visolochi e tutt'altri fatti per la seconda fabbrica"".e' possibile ipotizzare, dunque, che il progetto e la prima fase dei lavori sono ad opera dell'ing. Giovanni del Frago.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_FTN6
<b>RENF - Fonte</b>	32794_1
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1760/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1779/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	committenza
<b>RENN - Notizia</b>	Il 21 luglio 1783 l'amministratore della confraternita paga all'arch. Antonino Interguglielmi l'""importo per opere di stucchiatore muratore et altro devonsi fare per nostra chiesa liberate appartito a mastro Paolo Varrica.."" e, successivamente, si riscontra una nota del 18 settembre 1783 in cui i maestri partitari ""sottoscrivono un contratto per rifare le opere fatte malamente"". E' evidente che sono subentranti dei problemi tra la committenza e il progettista, ing. G. del Frago e le sue maestranze, tali da decidere di sostituirli entrambi.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_FTN3
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1783/07/21
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1783/09/18
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	COSTRUZIONE
<b>RENN - Notizia</b>	Dai libri mastri della confraternita si evince che i lavori riguardanti la ""seconda fabbrica""proseguono per tutto il 1783 fino al 1787, sotto la direzione dell'arch. A. Interguglielmi. Durante questo periodo prestano la loro opera il mastro muratore Paolo Varrica, in qualita' di ""stucchiatore partitario...s'obbliga a fare nella nostra chiesa per stucchiare la medesima con le fodere di calcina,per i litterini, per li ponti di legname e disegno e capitoli fatti dall'arch...; mastro nunzio Filotta in qualita' di falegname ""..per li nuovi litterini, per majone dell'altare maggiore, lo tabernacolo per lo stesso, per li telari delli quadroni e per tutte le opere dallo stesso fatte secondo relazione dell'arch.to..""; il sacerdote Vincenzo la Ferla in qualita' di ""addoratore...per il rajone grande del cappellone addorato di mistura fina...per il tabernacolo e per acconciare le vitrate""; il pittore don Antonino Manno per "" n. 3 quadroni dallo stesso pittate per la nostra chiesa uno pell'altare maggiore colla figura di S. Nicolo' con angeli, ed altri due per l'altari della nave uno colla figura di Maria addolorata ed altro di S. Rosalia""; mastro Ignazio mosca in qualita' di marmoraro "" per li scaloni del cappellone, altare maggiore e fonte dell'acqua benedetta: avendolo dato in cambio l'alabastro"".al 1787 la chiesa sembra essere completa nelle parti strutturali, nella definizione ""a stucco"" delle pareti e per alcune decorazioni.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_3
<b>RENF - Fonte</b>	32794_FTN6
<b>RENF - Fonte</b>	32794_10
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1783/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1787/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	COSTRUZIONE
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1788 la chiesa e' per alcune parti ancora in fase di completamento. infatti nel volume di ""cautele amministrative 1788-1804"" viene riportata la ""relazione dell'opera di muratore fatta da mastro Filippo Manzella a firma dell'architetto Emmanuele Cardona che elenca una serie di lavori eseguiti all'interno della fabbrica e nei locali annessi: "" primieramente nella porta a lato destro dell'entrata viene sostituito il gradino esistente con uno di marmo rosso. La stessa cosa viene fatta nella parte esistente sul lato sinistro dell'entrata; vengono sostituiti anche i tre scalini esistenti nella porta al lato destro in fondo di detta chiesa e in quella lato sinistro;viene fatta la predella dell'altare con due scalini e balaustrini di marmo e nella predella messo n. 16 quadroni stagnati della chiesa;nell'altro altare viene fatta una predella simile; nel cappellone sbardito l'antico mattonato e fatto lo muro mattonato di

quadroni stagnati di Napoli a disegno...più acconciato li canali del coperticcio di detto cappellone si toglie la copertura e si rimette con nuovi canali.""

**RENF - Fonte** 32794\_FTN1

**RENF - Fonte** 32794\_FTN3

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1788/00/00

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** inizio

**REVI - Data** 1788/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** COSTRUZIONE

**RENN - Notizia** All'interno del "volume di cautele amministrative" si trovano due piccoli biglietti autografi dell'arch. Emanuele Cardona, che sono delle richieste di pagamento destinate al presidente della confraternita, marchese Flores, una ""per don Giuseppe Puglia....per n. secent'ottanta mattoni stagnati soprafini...di quelli di Napoli per uso della chiesa della v.le ca.ta"" e l'altra per ""mastro Pietro Pennino marmoraro....per li scalini di marmo rosso, sta facendo per la v.le..."".

**RENF - Fonte** 32794\_FTN3

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**RELI - Data** 1789/10/29

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** ultimo quarto

**REVI - Data** 1789/12/18

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**RENr - Riferimento** decorazioni/arredi

**RENS - Notizia sintetica** realizzazione

**RENN - Notizia** Nel "libro maestro dell'Arciconfraternita 1788-1822" viene riportata tutta una serie di pagamenti per lavori che riguardano la decorazione della chiesa, ma anche rifacimenti di parti che già risultano "ammalorate". Nel 1790 mastro Giovanni Ferriolo viene pagato per "acconci di stucco" quali:"trapezio di cornice nel cappellone; accomodato un trapezzo di freggio architrave e capitello del pilastro dorico con stucco; avere fatto una lista di stucco attorno al cappellone; avere accomodato lo stucco dell'ala da parte il giardino per causa dell'umido averlo scorciato e rifatto di belnuovo; aver acconciato tutte le sgangature e ripigiarle nelle basi delli pilastri della nave di detta



chiesa." il 18 agosto del 1791 l'arch. Antonino Interguglielmi viene pagato per "l'opera fatta nella sacrestia, rimodernizzo e per l'assistenza fatta." il 7 dicembre 1792 mastro Ignazio Samona' viene pagato per "le opere che sta facendo nella chiesa dorature e ingessature (portiere e litterini) avere tinto di bianco e tutti li profili di mistura." Sono poi registrati tutti gli acquisti relativi alle suppellettili e ai paramenti sacri.

**RENF - Fonte** 32794\_FTN6

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 179/00/00

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** inizio

**REVI - Data** 1793/00/00

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**RENr - Riferimento** pavimentazione chiesa

**RENS - Notizia sintetica** realizzazione

**RENN - Notizia** Dal libro maestro della confraternita 1788-1822 si evince che la pavimentazione della chiesa in mattoni "stagnati soprafini di Napoli", viene completata solo nel 1794. infatti, in data 11 luglio 1794 viene riportato un pagamento a favore di mastro Filippo Manzella per "tutto l'ammattionato in nostra chiesa per la relazione di interguglielmi." e, successivamente, in data 17 luglio, un altro pagamento in favore dell'arch. A. Interguglielmi per "sue fatighe per avere fatto li capitoli per il mastro muratore per detto ammattonato per sua assistenza per la notazione fatta."

**RENF - Fonte** 32794\_FTN6

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XVIII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1794/07/11

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XVIII

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1794/07/17

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**RENr - Riferimento** pavimentazione sagrato

**RENS - Notizia sintetica** realizzazione

**RENN - Notizia** Nel volume di cautele amministrative dal 1788 al 1819, si riporta il pagamento a favore dell'arch. Emanuele Incardona "per il disegno dell'inciato realizzato nel baglio dell'arciconfraternita.." "...nuovo selciato a disegno di piccole ciachette di vari colori, che forma un mosaico con i profili di mattoni pantofoli in coltello con suo corrispondente tescinato (?) espianatura di terra nello cortile della v.le arc." "il selciato sopradescritto e' stato rinvenuto al di sotto dell'attuale

	pavimentazione del cortile antistante la chiesa, da saggi effettuati prima dell'apertura del cantiere di restauro.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_FTN1
<b>RENF - Fonte</b>	nota del catalogatore
<b>RENF - Fonte</b>	32794_4
<b>RENF - Fonte</b>	32794_7
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1804/11/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1805/11/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	loggia campanaria
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	COSTRUZIONE
<b>RENN - Notizia</b>	Nel libro maestro dell'arciconfraternita 1788 - 1822 viene riportato un pagamento, in data 31 agosto 1804, a favore di mastro Luigi Falzone per "avere fatto una scala per salire al campanile con tavolieri e parapetti e altro". L'anno dopo mastro Giuseppe Mirabile viene pagato "per cassarizzo fatto nel campanile."
<b>RENF - Fonte</b>	32794_FTN6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1804/08/31
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1805/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	risanamento
<b>RENN - Notizia</b>	Dalla consultazione dei volumi di "cautele amministrative" dell'arciconfraternita, relativi al XIX secolo, si evince che vengono fatti una serie di lavori di riparazione e miglioramento riguardanti soprattutto la parte della fabbrica prospiciente il giardino, le coperture, i "passetti" che conducono al giardinello e al secondo cortile ad oriente della chiesa, oggi non piu' esistente, e la casa del cappellano, situata "nel cortile a destra sotto la proprieta' partanna".
<b>RENF - Fonte</b>	32794_FTN5
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>RELI - Data</b>	00/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	00/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà
<b>RENN - Notizia</b>	Intorno agli anni '50 del xx secolo la confraternita si estingue e la gestione della chiesa passa ai pp. francescani del limitrofo convento. Da quel momento ha inizio per l'edificio un lungo periodo di oblio, dal quale riemerge soltanto alla fine del secolo xx, con la redazione di un progetto di restauro Il primo lotto di lavori, riguardante le coperture, e' attualmente in corso.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_4
<b>RENF - Fonte</b>	32794_6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1950/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XXI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	208/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	sistema urbano
<b>RENN - Notizia</b>	L'isolato su cui insiste la chiesa appartiene al tessuto edilizio piu' antico della città che si estende all'interno del mandamento tribunali, corrispondente in parte al ""quarterium halcie"", uno dei tre quartieri in cui era divisa la città nel XII secolo. Il tessuto viario originario e' delimitato da fitte cortine edilizie indifferenziate, alternate ad episodi volumetricamente rilevanti per l'inserimento di palazzi privati e fabbriche religiose. In particolare la chiesa, parte integrante dell'isolato del duecentesco complesso conventuale di S. Francesco d'Assisi, ha l'accesso principale filtrato da un piccolo cortile, sulla via merlo, tortuoso asse medievale di collegamento tra le piazze marina e quella che si apre davanti la chiesa del summenzionato convento. La chiesa con le sue pertinenze, cortile d'accesso e giardinetto, e' interna all'isolato urbano in cui emergono i volumi della chiesa e convento di S. Francesco d'Assisi e di edifici residenziali del xx secolo, costruiti in luogo del distrutto palazzo Partanna. I prospetto est della chiesa risulta

	oppresso dai magazzini di pertinenza dei suddetti palazzi, che occludono completamente le finestre semicircolari della navata laterale.
<b>RENF - Fonte</b>	32794_3
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>PE - PREESISTENZE</b>	
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	lato esterno abside
<b>PREI - Individuazione</b>	colonna
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	lato esterno abside
<b>PREI - Individuazione</b>	capitello
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	lato esterno abside
<b>PREI - Individuazione</b>	arcata
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	lato interno ovest sacrestia
<b>PREI - Individuazione</b>	colonna
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	lato interno ovest sacrestia
<b>PREI - Individuazione</b>	capitello
<b>PRE - PREESISTENZE</b>	
<b>PREU - Ubicazione</b>	lato interno ovest sacrestia
<b>PREI - Individuazione</b>	arcata
<b>SI - SPAZI</b>	
<b>SII - SUDDIVISIONE INTERNA</b>	
<b>SIIR - Riferimento</b>	intero bene
<b>SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale</b>	livelli continui
<b>SIIP - Tipo di piani</b>	piano unico
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio in muratura continua in conci di calcarenite, volta ad "incannucciato" e copertura a tetto con capriate alla Polanceau.
<b>ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI</b>	
<b>ISSU - Ubicazione</b>	navata centrale/parete nord
<b>ISST - Tipo</b>	catena
<b>ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI</b>	
<b>ISSU - Ubicazione</b>	navata centrale/parete centrale
<b>ISST - Tipo</b>	catena
<b>ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI</b>	

ISSU - Ubicazione	navata centrale/parete sud
ISST - Tipo	catena
<b>PN - PIANTA</b>	
PNR - Riferimento alla parte	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
PNTQ - Riferimento piano o quota	piano terra
PNTS - Schema	longitudinale
PNTF - Forma	rettangolare
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
SVCU - Ubicazione	prospetto sud
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	a conci
SVCQ - Qualificazione del genere	a cortina
SVCM - Materiali	calcare
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
SVCU - Ubicazione	prospetto sud/aperture
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	lunetta
SVCQ - Qualificazione del genere	a tutto sesto
SVCM - Materiali	intonaco
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
SVCU - Ubicazione	prospetto sud/portale
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	a edicola con frontone
SVCQ - Qualificazione del genere	con stipiti modanati
SVCM - Materiali	calcarenite
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
SVCU - Ubicazione	navata centrale/parete ovest
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	arcate
SVCQ - Qualificazione del genere	a tutto sesto inquadrato da ordine unico
SVCM - Materiali	calcarenite
SVCM - Materiali	stucco
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
SVCU - Ubicazione	navata centrale/parete ovest
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	lesene
SVCQ - Qualificazione del	



<b>genere</b>	ordine dorico
<b>SVCM - Materiali</b>	stucco
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	prospetto ovest
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	finestra
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a sesto ribassato
<b>SVCM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	navata centrale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	a sesto ribassato
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	cameracanna
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con centine
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	navate laterali
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a crociera
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	quadrata
<b>SOFP - Caratteristiche</b>	su peducci
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	vele
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	cameracanna
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con centine
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	coro
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a schifo
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	lunettata
<b>SOE - STRUTTURA</b>	
<b>SOER - Riferimento</b>	intera volta
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	cameracanna

<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	con centine
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	navata centrale
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a colmo unico
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	capriate
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	siciliani
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	navate laterali
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a falda unica
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a colmo sfalsato
<b>CPC - STRUTTURA E TECNICA</b>	
<b>CPCR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura su muri
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	siciliani
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI</b>	
<b>PVMU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>PVMG - Genere</b>	ammattonato
<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a reticolo regolare
<b>DE - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Sud
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	frontone

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a edicola
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	loggia campanaria coronamento
<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
<b>DECT - Tipo</b>	vaso
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	decorativo
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto sud/cornice finestra
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	della confraternita
<b>LSIC - Tecnica</b>	a rilievo
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto sud/portale/timpano
<b>LSIG - Genere</b>	emblema
<b>LSIT - Tipo</b>	a rilievo dipinto
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinto
<b>LSIM - Materiali</b>	stucco
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto sud/portale/architrave
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	commemorativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	Divi Nicolai prima sedes regni, et ecclesiae disciplina.
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	calcarenite
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	loggia campanaria/cornice
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinto
<b>LSIM - Materiali</b>	malta di gesso
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni</b>	La chiesa, che versava in uno stato di degrado molto avanzato, causato prevalentemente dall'umidità e dall'incuria, è attualmente sottoposta ad

<b>specifiche</b>	un primo intervento di restauro, riguardante le coperture.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	portale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La forma di alterazione prevalente nel prospetto principale e' un deposito stratiforme, compatto, che imbrunisce la superficie dell'intonaco e lo si riscontra maggiormente nella cornice del portale d'ingresso, in corrispondenza delle zone meno rilevate e sotto le superfici aggettanti. Si rileva inoltre, la presenza di vegetazione infestante nella parte sommitale, maggiormente esposta all'azione degli agenti atmosferici.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture murarie
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La parete in esame si presenta molto degradata, in particolare, i pilastri presentano gravi danni, quali distacchi e notevoli fenomeni di disaggregazione e polverizzazione, dovuti dalla cristallizzazione ciclica dei sali solubili. La presenza di umidità ha inoltre favorito lo sviluppo di patine biologiche.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Il prospetto in esame si presenta fortemente degradato: le cause sono da imputare all'assenza del rivestimento, alla mancanza di parti del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, che ha facilitato la penetrazione di queste ultime, all'umidità di risalita determinata dalla presenza del giardino. Questi fattori hanno determinato la polverizzazione di parti del materiale costituente la struttura (calcarenite), della malta di allettamento, fenomeni di alveolizzazione, macchie, incrostazioni di natura vegetale.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto sud
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Il prospetto in esame presenta uno stato di degrado soprattutto superficiale e qualche isolata lesione, causata più che altro dallo sgretolamento della malta di allettamento dei conci, dovuto alle infiltrazioni d'acqua.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	navata centrale/volta
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre

<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La volta si presenta molto degradata. La forma di alterazione prevalente e' costituita dalle efflorescenze saline che hanno causato, in numerose zone, il distacco dell'intonaco. La presenza di umidità ha inoltre favorito lo sviluppo di patine biologiche.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	navate laterali/volte
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Le volte delle due navate laterali si presentano molto degradate. La forma di alterazione prevalente e' costituita dalle efflorescenze saline che hanno causato, in numerose zone, il distacco dell'intonaco. La presenza di umidità ha inoltre favorito lo sviluppo di patine biologiche.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	coro/volta
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La volta del coro si presenta molto degradata. La forma di alterazione prevalente e' costituita dalle efflorescenze saline che hanno causato, in numerose zone, il distacco dell'intonaco. La presenza di umidità ha inoltre favorito lo sviluppo di patine biologiche.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	navata centrale/copertura
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La copertura della navata centrale, costituita da una serie di capriate polonceau realizzate con puntoni lignei, contraffissi e catene metalliche, è attualmente sottoposta ad un intervento di restauro che prevede la manutenzione della struttura principale e la sostituzione dell'orditura secondaria.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	navate laterali/coperture
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Le due navate laterali, più basse della navata centrale di circa tre metri, sono a falda unica e in relazione alla tipologia dell'appoggio, risultano spingenti per la muratura sottostante. Il restauro in corso prevede, infatti, l'inserimento di capriate zoppe che non sollecitano orizzontalmente le murature d'appoggio.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
	Sul pavimento della chiesa si rileva la presenza di efflorescenze e sub efflorescenze saline dovute all'umidità. Dalla consultazione di atti documentali e dalla ricognizione archivistica, risulta che il pavimento



<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	attualmente visibile è in realtà quello di supporto alla pavimentazione settecentesca di maioliche napoletane, che è stata dismessa e conservata per poter procedere ai lavori di restauro, al fine di preservarla da furti o danni.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto sud/frontone
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Si rileva un deposito stratiforme compatto, che imbrunisce le superfici degli elementi costituenti il portale e mancanze in corrispondenza della parte basamentale.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto sud/cornice finestra
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Si rilevano incrostazioni di natura biologica sulla corona e diffuse alterazioni cromatiche sullo strato di finitura.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto sud/portale/timpano
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Si rilevano alterazioni cromatiche(pellicola scura).
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	prospetto sud/portale/architrave
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Si rilevano varie forme di alterazione del materiale costituente, quali efflorescenza, pellicola scura, incrostazione di natura biologica e fessurazioni.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	loggia campanaria/coronamento
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	danno lieve
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	Si rileva la presenza di patina biologica.
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	loggia campanaria/cornice
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	L'iscrizione risulta in gran parte cancellata insieme all'intonaco di supporto.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

coperture

**RSTI - Data inizio**

2008

**RSTT - Tipo di intervento**

L'intervento di restauro, ha riguardato tutto il sistema delle coperture, sia della navata centrale, che di quelle laterali. In particolare si è proceduto alla sostituzione del manto di tegole, nonché la sostituzione degli elementi deteriorati, la dismissione e la sostituzione di tutti gli arcarecci, la revisione delle capriate in legno compresi tutti gli elementi metallici, il consolidamento e le eventuali integrazioni delle centine delle volte ad "incannucciato".

**US - UTILIZZAZIONI****USA - USO ATTUALE****USAR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USAD - Uso**

chiesa

**USO - USO STORICO****USOR - Riferimento alla parte**

intero bene

**USOC - Riferimento cronologico**

originario

**USOD - Uso**

chiesa

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

soppressione

**ACQD - Data acquisizione**

1950/01/01

**ACQL - Luogo acquisizione**

Palermo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

**CDGS - Indicazione specifica**

Arcidiocesi di Palermo/Arcivescovado/Consulta BB.CC.EE.

**CDGI - Indirizzo**

via Matteo Bonello n. 2

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA****NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art. 10

**NVCE - Estremi provvedimento**

2001/0122/ n.42

**NVCP - Estensione del vincolo**

totale

**STU - STRUMENTI URBANISTICI****STUT - Strumenti in vigore**

Piano Particolareggiato

**STUN - Sintesi normativa zona**

Zona A di interesse Storico Ambientale

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2008
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	88SBCAPA
<b>FTAC - Collocazione</b>	88SBCAPA//1A
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	32794_1
<b>FTAF - Formato</b>	JPEG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2008
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	88SBCAPA
<b>FTAC - Collocazione</b>	C.R.I.C.D
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	32794_2
<b>FTAF - Formato</b>	JPEG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2008
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	88SBCAPA
<b>FTAC - Collocazione</b>	C.R.I.C.D
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	32794_3
<b>FTAF - Formato</b>	JPEG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2008
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	88SBCAPA
<b>FTAC - Collocazione</b>	C.R.I.C.D
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	32794_4
<b>FTAF - Formato</b>	JPEG
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	32794_a
<b>DRAA - Autore</b>	Piraino, Angela
<b>DRAD - Data</b>	00/00/2008
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	stralcio catastale con individuazione del bene

<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	32794_b
<b>DRAA - Autore</b>	Piraino, Angela
<b>DRAD - Data</b>	00/00/2008
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta a quota mt. 1,50
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	32794_c
<b>DRAA - Autore</b>	Piraino, Angela
<b>DRAD - Data</b>	00/00/2008
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta-rilievo quotato
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	32794_d
<b>DRAA - Autore</b>	Piraino, Angela
<b>DRAD - Data</b>	00/00/2008
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	pianta a quota mt. 1,50 con proiezioni di archi e volte
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	32794_e
<b>DRAA - Autore</b>	Piraino, Angela
<b>DRAD - Data</b>	00/00/2008
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>DRAT - Tipo</b>	prospetto
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	C.R.I.C.D.
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	32794_f
<b>DRAA - Autore</b>	Piraino, Angela
<b>DRAD - Data</b>	00/00/2008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Guiotto, Mario
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	32794_2
BIBN - V., pp., nn.	p.25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	La Duca, Rosario
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	32794_3
BIBN - V., pp., nn.	p.206
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Di Giovanni, Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	32794_4
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Azzarello, Filippo
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	32794_1
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-17, pp. 37-38
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Palermo, Gaspare
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	32794_5
BIBN - V., pp., nn.	pp. 229-231
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	NR
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	32794_6
BIBN - V., pp., nn.	p.258, p. 276
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Auria, Vincenzo
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	32749_7
BIBN - V., pp., nn.	p. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Villabianca, Francesco Maria : Emanuele e Gaetani, marchese di



<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	32794_8
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 438-441
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rotolo, Filippo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	32794_9
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 28-31, p. 82, p. 119
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Naselli, Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1904
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	32794_10
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 10-11, pp. 46-47
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafigliore, Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	32794_11
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2008
<b>CMPN - Nome</b>	Traverso Patrizia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ciccone, Silvana
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2008
<b>RVMN - Nome</b>	Todaro, Maryse
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Caltagirone, Maria Assunta
<b>AGGE - Ente</b>	C.R.I.C.D.
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Bellanca, Lina Gabriella